

a cura di

Andrea Sias  
Nicola La Vitola  
Sonia Mollica  
Flavia Camagni  
Luca Martelli  
Sonia Mercurio  
Johan Sebàstian Wilches Rivera  
Simone Sanna  
Luca Vespasiano  
Alma Benitez Calle



ISBN: 9788899586539

# GRANDI

LA RAPPRESENTAZIONE PER LA NARRAZIONE DELLA CULTURA IMMATERIALE

**COMITATO SCIENTIFICO**

Marcello Balbo  
 Dino Borri  
 Paolo Ceccarelli  
 Enrico Cicalò  
 Enrico Corti  
 Nicola Di Battista  
 Carolina Di Biase  
 Michele Di Sivo  
 Domenico D'Orsogna  
 Maria Linda Falcidieno  
 Francesca Fatta  
 Paolo Giandebiaggi  
 Elisabette Gola  
 Riccardo Gulli  
 Emiliano Ilardi  
 Francesco Indovina  
 Elena Ippoliti  
 Giuseppe Las Casas  
 Mario Losasso  
 Giovanni Maciocco  
 Vincenzo Melluso  
 Benedetto Meloni  
 Domenico Moccia  
 Giulio Mondini  
 Renato Morganti  
 Stefano Moroni  
 Stefano Musso  
 Zaida Muxi  
 Oriol Nel.lo  
 Joao Nunes  
 Gian Giacomo Ortu  
 Giancarlo Paba  
 Rossella Salerno  
 Enzo Scandurra  
 Silvano Tagliagambe

**COMITATO SCIENTIFICO**

Marinella Arena  
 Marcello Balzani  
 Stefano Brusaporci  
 Pedro Manuel Cabezas-Bernal  
 Massimiliano Ciammaichella  
 Enrico Cicalò  
 Fabio Colonnese  
 Edoardo Dotto  
 Marco Fasolo  
 Francesca Fatta  
 Riccardo Florio  
 Salah Hajismail  
 Mona Hess  
 John Hindmarch  
 Elena Ippoliti  
 Fabio Lanfranchi  
 Dominik Lengyel  
 Massimo Leserri  
 Massimiliano Lo Turco  
 Federica Maietti  
 Pamela Maiezza  
 María Isabel Mayorga Hernandez  
 Eduardo Mazuera Nieto  
 Valeria Menchetelli  
 Annika Moscati  
 Sandro Parrinello  
 Gabriele Rossi  
 Rossella Salerno  
 Michele Valentino  
 Ricardo Alberto Zabaleta Puello

**COLLEGIO DEI REVISORI**

Marinella Arena  
 Martina Attenni  
 Leonardo Baglioni  
 Piero Barlozzini  
 Francesco Bergamo  
 Stefano Brusaporci  
 Pedro Cabezas  
 Antonio Calandriello  
 Adriana Caldarone  
 Anna Laura Carlevaris  
 Valentina Castagnolo  
 Massimiliano Ciammaichella  
 Enrico Cicalò  
 Sara Colaceci  
 Daniele Colistra  
 Fabio Colonnese  
 Graziana D'agostino  
 Edoardo Dotto  
 Marco Fasolo  
 Francesca Fatta  
 Alexandra Fusinetti  
 Amedeo Ganciu  
 Elisabetta Caterina Giovannini  
 Marika Griffo  
 Mona Hess  
 Elena Ippoliti  
 Fabio Lanfranchi  
 Maria Laura Rossi  
 Dominik Lengyel  
 Massimo Leserri  
 Gabriella Liva  
 Massimiliano Lo Turco  
 Federica Maietti  
 Pamela Maiezza  
 Cristiana Maiorano  
 Domenico Mediatì  
 Valeria Menchetelli  
 Sofia Menconero  
 Annika Moscati  
 Domenico Pastore  
 Giulia Piccinin  
 Marta Pileri  
 Lorella Pizzonia  
 Paola Raffa  
 Felice Romano  
 Jessica Romor  
 Gabriele Rossi  
 Andrea Ruggeri  
 Rossella Salerno  
 Francesco Stilo  
 Graziano Mario Valenti  
 Michele Valentino

PUBLICA  
SHARING KNOWLEDGE

PUBLICA  
Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Design  
Università degli Studi di Sassari  
[WWW.PUBLICAPRESS.IT](http://WWW.PUBLICAPRESS.IT)



a cura di

Andrea Sias  
Nicola La Vitola  
Sonia Mollica  
Flavia Camagni  
Luca Martelli  
Sonia Mercurio  
Johan Sebàstian Wilches Rivera  
Simone Sanna  
Luca Vespasiano  
Alma Benitez Calle



unione  
italiana  
disegno

PUBLICA  
SHARING KNOWLEDGE

ISBN:9788899586539

# GRFI

LA RAPPRESENTAZIONE PER LA NARRAZIONE DELLA CULTURA IMMATERIALE

# Graf\_I

## La rappresentazione per la narrazione della cultura Immateriale

10 Prefazione  
Edoardo Dotto

12 Introduzione  
Andrea Sias

### Graf\_Le Analogiche

14 Graf\_Le Analogiche  
Nicola La Vitola, Johan Sebastián Wilches Rivera, Luca Vespasiano

16 Piazza IV Marzo: una *Scaena* Urbana tra realtà e utopia nel centro storico di Torino  
Giulia Bertola

18 La materia dell'intangibile o Sul disegno dei beni culturali  
Stefano Brusaporci

20 I Sampaoloni di San Cataldo: storia, tradizione e simbolismo pasquale  
Capalbo Gaia Aurora, Carrubba Alessandra

22 Geometrie di Pace: un linguaggio grafico condiviso  
Emanuela Chiavoni, Francesca Porfiri, Federico Rebecchini

24 Disegnare per ispirare: una rinnovata simbiosi tra naturale e artificiale  
Luigi Cuppone

26 Trentuno, trentadue. Ritmi sovrapposti nella biblioteca di San Martino delle Scale  
Edoardo Dotto

28 Il tempo lento del racconto cucito  
Francesca Fatta, Lorella Pizzonia

30 Immaginare una nuova terra per abitare sull'acqua. Le isole di totora sul lago di Titicaca  
Elisa Giusti, Edgar Torres Mamani, Domenico Pastore

32 La periferia della cultura al plurale  
Elisa Guarino, Cristian Salvatore Miglietta

34 Armonie dipinte. La musica del XVII secolo negli affreschi genovesi  
Gaia Leandri

36 Le tre nature della rappresentazione  
Federico Niccolai, Alessandra Vezzi

38 Il Rito della Luce: la piramide come connettore verso un piano metafisico, la rinascita spirituale dell'individuo  
Martina Nocita

40 L'intangibile spiritualità delle montagne d'Abruzzo  
Caterina Palestini

42 La danza conquista: la lotta sacra dei concheros messicani  
Nadia Porcina

44 Capturing in Watercolor the Physical and Cultural Landscape of the Colombian Pacific  
Camilo A. Ramírez García

46 Lettura diacronica tramite il fumetto: la Torre di Carcangiolas nel Poetto di Quartu, Sardegna  
Giancarlo Sanna, Andrea Pirinu

### Graf\_Le Digitali

48 Graf\_Le Digitali  
Sonia Mollica, Luca Martelli, Alma Elizabeth Benitez Calle

50 Voci di conquista  
Angelica Hernandez Abanilla, Edoardo Andreola

52 Tracciati invisibili  
Marinella Arena

54 Artigianato in volo: reti di cooperazione per un nuovo Rinascimento  
Matteo Ascente, Diletta Pucci

56 Oltre la tempesta: il *Made in Italy* tra crisi, trasformazione e rinascita  
Matteo Ascente, Diletta Pucci

58 Dall'Antico Testamento al *Prompt*: Il Tabernacolo di Mosè tra tradizione iconografica e AI  
Martina Attenni, Marika Griffo, Carlo Bianchini

60 Trovarsi tra i ruderi: dal Grand Tour all'*Urbex*, alla ricerca dell'identità  
Nicholas Barbieri

62 Valore ceramica: un patrimonio di-segni  
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

64 I Ceri di Gubbio: un patrimonio materiale, immateriale e identitario  
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

66 Visioni Antonelliane per Torino. Rappresentazioni del passato in ambienti immersivi  
Jacopo Bono, Massimiliano Lo Turco

68 Visualising Intangibility Through Sdijuno Dashboard. Information Design for Culinary Culture  
Alessio Caccamo

70 Mappa sensoriale e atmosfere intangibili di Caminito a Buenos Aires in Argentina  
Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Analía Jara, Camila Martín, María Belén Trivi

72 La vache qui pleure: un messaggio dal Neolitico al Novecento  
Laura Carlevaris

74 Tra cielo e terra: il sacro e il popolare nella *Varia* di Palmi  
Fabiana Cassalia, Elena Ferrante Carrante, Chiara Quagliata

76 Normalizzazioni estetiche di corpi rifiutati  
Massimiliano Ciammaichella

78 Materia e Memoria. Il sacro ricostruito nella chiesa di Santa Maria della Vita  
Vincenzo Cirillo, Carlo di Rienzo, Veronica Tronconi

80 Un rito tra segreto, leggenda e generazioni: la Pietra miracolosa di Atri  
Cosmin Gabriel Ciubotaru, Emanuela Liberi, Francesca Moretti

82 Disegnare l'assente. Il recupero della memoria di palazzo Branconio a Roma  
Gianluca Ciunca

84 Rappresentare la Cultura Immateriale dell'Alto Adige tramite l'Intelligenza Artificiale  
Francesca Condorelli

86 Mappe olfattive dell'Asinara  
Nicola Corgioli

88 La *Penguin Pool* di Lubetkin: modernità tra architettura, geometria e zoologia  
Stefano Costantini

90 Festa di San Giacomo a Capizzi  
Giuseppina Crea, Luciano Marino

92 Il carnevale di Chiauci e la rappresentazione del ciclo dei mesi  
Manuel D'Andrea, Chiara Luconi Trombacchi, Barbara Pastore

94 Grafie Baresi di Giuseppe Samonà  
Salvatore Damiano

96 Comunicare Pantelleria: l'agricoltura eroica tramandata fino ad oggi  
Giacomo De Bellis, Luca Delogu, Morena Di Rienzo

98 Trame di controllo visivo. *Viewshed analysis* per la lettura del paesaggio storico  
Barbara De Nitto, Elisabetta Tortora

100 Guerra universale  
El Kasmi Najoua, Loria Sara

102 Preservare la memoria dell'intangibile. Il progetto di Francesco Bognolo per il Nuovo Teatro San Cassan  
Roberta Ena

104 24h da Pasolini Linguaggi Grafici per la valorizzazione del patrimonio culturale  
Mattia Fadda, Ilaria Pizzonia, Greta Rosso

106 Panificazione e Patrimonio Culturale Immateriale. Persistenze rituali in Sardegna  
Alexandra Fusinetti, Michele Valentino

108 Stratigrafia di patrimonio: la complessità del patrimonio percepito  
Francesca Gasparetto, Giada Limongi

110 Stratificazioni: memoria immateriale nel collage culturale della Biblioteca Abusiva  
Aurora Giangiacomo, Alessia Quaglia

112 Rappresentazioni sintetiche della percezione. Il Rione Sanità a Napoli  
Rosina Iaderosa

114 Storie di donne e ricordi di cibo. Un tradizionale pranzo umbro  
Elena Ippoliti, Francesca D'Antonio, Massimo Costanzi

116 Oltre il visibile. L'arte e la cultura celate agli occhi  
Stephen Roan Olan Lariosa, Arianna Panico, Natalia Romagnoli

118 La Fragua tra memoria e futuro: metodologie per il video-rilievo della dimensione assente  
Roberto Lembo, Caterina Montanaro, Sara Brescia, Massimo Leserri, Gabriele Rossi

120 Sviluppo di un sistema adattivo per il confronto visivo di dati del patrimonio culturale immateriale  
Giorgia Marciano, Francesca Cicero

- 122 **Progettazione dell'identità di Napoli: fabbrica creativa mediterranea**  
Giada Marsili, Gianluca Nazzaro, Emiliano Dovere, Giovanni Castaniere
- 124 **Punto Assisi: attraverso il filo del racconto**  
Valeria Menchetelli, Giovanna Ramaccini, Flavia Fallani, Martina Tagliaferri
- 126 **I Baracconi di Perugia. Patrimonio immateriale tra effimero e identità collettiva**  
Valeria Menchetelli, Francesco Cotana, Eleonora Dottorini
- 128 **L'immateriale nella conservazione della materia: restauro e ricostruzione digitale**  
Federica Miconi
- 130 **(r)ESISTI! sorella: Storie di riappropriazione rosa**  
Alice Milan, Francesco Nepa, Ludovica Orlandi
- 132 **Il rilievo della dimensione mistica dei luoghi: il caso del santuario di Las Lajas**  
Caterina Montanaro, Sara Brescia, Roberto Lembo, Massimo Leserri, Gabriele Rossi
- 134 **Settimana Santa Orense, ritratto di un popolo mistico**  
Roxana Maria Montiel Mosquera
- 136 **Frammenti di un paesaggio culturale**  
Lidia Odierna
- 138 **Il mosaico culturale come patrimonio immateriale della regione Lazio**  
Gianmarco Pallai
- 140 **Trame Leopardiane. Narrazioni intrecciate, tra poesia e tessuto urbano**  
Alice Palmieri, Elena Imbembo
- 142 **Oltre l'Antropocene. L'armonia tra uomo e natura nel Sumak Kawsay**  
Davide Perrotta
- 144 **Graf\_Le digitali per i Candelieri della Sardegna**  
Marta Pileri
- 146 **Il *medium* è (oltre) il messaggio: l'impatto dell'AI generativa nella rappresentazione dell'ICH**  
Enrico Pupi
- 148 **Lo sguardo insolito: costruzione di mondi visibili**  
Paola Raffa, Francesca Maria Pisilli
- 150 **Disegnare la voce: la *vanniata* siciliana tra tradizione orale e rappresentazione grafica**  
Felice Romano, Ferdinando Amato, Marinella Caruso
- 152 **Translating Traditions: Crafts and Expertise in the Age of HBIM**  
Olga Rosignoli
- 154 **Tra tangibile e intangibile: tradurre tradendo la tradizione**  
Luca Rossato, Fabiana Raco
- 156 **Vite di periferia: storie che si incontrano per colorare la città**  
Silvia Ruggieri, Davide Saputo
- 158 **Risonanze incise: l'eco dell'artigianato nel tempo**  
Claudia Ruggiero, Giuseppe Panico
- 160 **Veins of Memory, Threads of Gold: The Art of Honoring What Time Has Touched**  
Rana Tootoonchi
- 162 **Sui flussi di idee e le relazioni che sussistono tra modernità e contemporaneità**  
Agostino Urso
- 164 **Casertavecchia: patrimonio tangibile e valori immateriali**  
Ornella Zerlenga, Domenico Iovane, Margherita Cicala
- Foto Graf\_Le**
- 166 **Foto Graf\_Le**  
Flavia Camagni, Sonia Mercurio, Simone Sanna
- 168 **Vogliamo 'na casa civile**  
Angela Altimari, Alessandro Antonio Telesca, Mariapaola Liguori
- 170 **Connessioni e frammenti: sentieri e tasselli di artigianato nel V Municipio**  
Alberto Baldassarre, Gabriele Ladisa
- 172 **Paesaggi della fede. Religione, tradizione e senso di appartenenza**  
Mara Balestrieri
- 174 **Nutrire la comunità: Il gesto della condivisione nel museo abitato del MAAM**  
Alessia Bellucci, Laura Minelli, Aurora Pia Zappalà
- 176 **Dal rave al patrimonio culturale: estetica, comunità e sperimentazione**  
Mirko Bonfiglio
- 178 **Tessere di memoria: di-segni del sapere immateriale**  
Nicoletta Campofiorito
- 180 **Il colore come linguaggio dell'abitare. Un abaco visuale per Cartagena de Indias**  
Valentina Castagnolo, Antonia Valeria Dilauro, Anna Christiana Maiorano
- 182 **La narrazione immateriale tra rappresentazione e raffigurazione. Il presepe napoletano**  
Luigi Corniello, Alessandro Iaselli, Luca Mangiacapre, Mario Sansone
- 184 **La celebrazione del Canto Lirico negli affreschi della sala del Teatro Bellini a Catania**  
Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia, Gloria Russo
- 186 **Roma invisibile. Un discorso fotografico del tessuto socio-urbano**  
Federica De Gorga, Andrea Della Vecchia
- 188 **Cammarata: un paese tra passato e presente**  
Lorenzo Filosofi, William Graziani, Davide Vallati
- 190 **Breve viaggio tra i paesaggi rurali storici italiani**  
Amedeo Ganciu
- 192 **Il patrimonio immateriale amalfitano: l'antica tradizione della carta**  
Gianluca Gioioso
- 194 **Siamo stati, siamo ancora. La fotografia vernacolare come testimonianza**  
Camilla Gizzi, Letizia Guarcello
- 196 **The School to the Rescue of Traditional Mural Art Techniques**  
Oscar Fernando Sarmiento Gómez
- 198 **L'immaterialità simbolica del Domenichino nell'abside di Sant'Andrea della Valle a Roma**  
Simone Lucchetti, Rossana Ravesi
- 200 ***Sub specie lucis*: l'immaterialità visibile della luce nel monastero di Geghard, Armenia**  
Cecilia Luschi, Marta Zerbini
- 202 **Il confine del mare: lettura fotografica del territorio costiero percepito**  
Pasquale Micelli
- 204 **Dallo spazio interiore al paesaggio. L'importanza dell'immagine come veicolo fra musica e pensiero**  
Maurizio Perticarini
- 206 **La cianotipia naturale come intersezione tra tradizione, cultura e sostenibilità**  
Domenica Potenza
- 208 **L'abbannata: tradizioni orali e canti nei mercati popolari di Palermo**  
Martina Rinascimento
- 210 **Il materiale narra l'immateriale. L'anima dei Pupi nelle mani del puparo**  
Claudia Rio
- 212 **Il Tribunale delle Acque di Valencia tra giustizia, tradizione e identità**  
Gloria Russo, Andrea Ruggieri, Teresa Gil-Piqueras, Pablo Rodríguez-Navarro
- 214 **Materiale/Immateriale: immagine fotografica e senso del luogo**  
Rossella Salerno
- 216 **Dal materiale all'immateriale: maschere teatrali greche riportate in scena**  
Francesco Stilo
- 218 **Il ventre devoto. Le edicole votive del Rione Sanità a Napoli**  
Martina Suppa, Lilianna Starace
- 220 **Sulle tracce della carta: memorie della cartiera Visocchi di Atina**  
Noemi Tomasella
- 222 **Echoes from the Bones: Soviet Bone Music and Cultural Defiance**  
Adriano Alistair Wanderlingh

# Dall'Antico Testamento al *Prompt*: Il Tabernacolo di Mosè tra tradizione iconografica e AI

PATRIMONIO IMMATERIALE  
RAPPRESENTAZIONE  
INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
TABERNACOLO DI MOSÈ

Il Tabernacolo di Mosè, descritto nell'Esodo, è un esempio di patrimonio immateriale trasmesso per via testuale, dove la parola sostituisce l'immagine e la costruzione. Questo studio esplora come l'intelligenza artificiale, attraverso algoritmi *text to image*, possa restituire l'immagine un'architettura mai esistita fisicamente ma profondamente radicata nella memoria spirituale e collettiva. Il confronto tra rappresentazioni storiche e immagini generate da IA evidenzia come la tecnologia possa offrire nuove modalità di accesso all'immaginario simbolico, pur distaccandosi da una lettura filologica. Le immagini prodotte non sono documentarie né autentiche, ma rappresentano una forma di interpretazione computazionale del sacro. In questo contesto, la sperimentazione si interroga sulla possibilità di generare immagini del patrimonio immateriale, mettendo in luce il potenziale e i limiti delle tecnologie emergenti nella trasmissione culturale.



MARTINA ATTENNI<sup>1</sup>, MARIKA GRIFFO<sup>2</sup>, CARLO BIANCHINI<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Università di Camerino  
Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"

<sup>2</sup>Università di Roma  
Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura  
martina.attenni@unicam.it

## Introduzione

Nella definizione di patrimonio immateriale è possibile comprendere a tutti gli effetti quelle architetture mai realizzate e trasmesse esclusivamente mediante elaborati progettuali, siano essi grafici o testuali. Tali elaborati concorrono a descrivere una specifica idea di architettura secondo livelli di astrazione dalla materia tra loro molto diversi. Tra questi, la descrizione verbale si configura come strumento di trasmissione culturale e dispositivo evocativo capace di generare, nella mente del lettore, un'immagine dell'edificio. Tale fenomeno si colloca all'intersezione tra immaginazione, simbolismo e costruzione del sapere, e contribuisce alla conservazione di un patrimonio che, pur privo di materialità, risulta centrale nella costruzione dell'identità culturale e spirituale delle comunità (White 2024).

Le narrazioni bibliche, attraverso un linguaggio descrittivo estremamente dettagliato, attivano un processo immaginativo che permette di visualizzare concetti e strutture altrimenti inaccessibili all'esperienza diretta. Tali descrizioni non si limitano a delineare aspetti materiali, ma integrano elementi simbolici che assumono una valenza profonda: essi non costituiscono semplici ornamenti, bensì veicolano significati trascendenti, inscritti nella memoria collettiva e funzionali alla trasmissione intergenerazionale di valori spirituali.

Un caso esemplare è rappresentato dal Tabernacolo di Mosè, descritto come una tenda sacra portatile che accompagna gli Israeliti durante il loro pellegrinaggio nel deserto. Le sue dimensioni, i materiali e le decorazioni sono delineati con estrema precisione: "Farai una tenda con dieci teli di lino fino, di porpora viola, scarlatta e cremisi; li decorerai con cherubini ricamati in opera d'artista" (Esodo 26:1). Questi dettagli, apparentemente tecnici, trascendono la funzione pratica dell'opera e assumono un significato simbolico, richiamando la maestà di Dio e la sua presenza tra il popolo. Essi hanno consentito di elaborare numerose raffigurazioni, diverse per stile, approccio e finalità, che testimoniano la varietà delle interpretazioni possibili.

## Obiettivo della sperimentazione

In questo contesto che fonde simbolismo, spiritualità, tecnica e immaginazione, l'esplorazione delle possibili configurazioni costruttive ed estetiche del Tabernacolo può trovare evoluzioni interessanti attraverso l'impiego di algoritmi di IA (Bölek, Tural, Özbaşaran, 2023). Con questo presupposto, la ricerca intende indagare l'analogia tra le rappresentazioni grafiche proposte da diversi artisti nel corso dei secoli a partire dalla descrizione testuale biblica del tabernacolo con quelle generate mediante algoritmi *text to image*.

A partire da questa analogia, infatti, lo studio mira a comprendere quali siano le configurazioni grafiche artificiali generabili a partire da una descrizione testuale che da secoli ha incuriosito decine di artisti. Infatti, le rappresentazioni del Tabernacolo che oggi conosciamo diventano manifesto di saperi e culture di una certa epoca in una certa area geografica. Laddove la descrizione testuale non arriva a risolvere particolari costruttivi o figurativi, quindi, gli autori ricorrono all'immaginazione, riferendosi ad archetipi a loro noti e proponendo, mediante un disegno, la propria visione del mondo. Da questo punto di vista, gli algoritmi *text to image*, con un approccio storico, possono intercettare elementi culturali fortemente eterogenei per fornire immagini del Tabernacolo sicuramente inusuali.

## Processi interpretativi e generativi

Il cosiddetto Tabernacolo di Mosè, nelle sue caratteristiche proporzionali e costruttive viene descritto per la prima volta nel testo biblico dell'Esodo XXVI, 1-37. Poco o nulla si sa riguardo l'autore di una descrizione così minuziosa e le informazioni paiono ancora più enigmatiche se contestualizzate nell'ambito di una narrazione la cui prima funzione non è certo quella di descrivere processi costruttivi architettonici. Il testo riporta una sequenza di indicazioni per la costruzione della dimora di Dio in terra riguardo i materiali e i colori da impiegare, le dimensioni di diversi elementi costruttivi e il procedimento di assemblaggio. Sebbene si ritenga in maniera piuttosto consolidata che le informazioni contenute nel testo siano insufficienti (Neuman, 1861) per una costruzione univoca di un'architettura (Epstein, 1911), sono state avanzate diverse interpretazioni, talvolta piuttosto eterogenee. In alcuni casi, come quello di Cosma Indicopleuste nella *Topographia Christiana*, le rappresentazioni hanno un carattere astratto: la forma del Tabernacolo è associata alla forma dell'universo (Eco, 2002; Eco, 2013), e i disegni riportano soluzioni costruttive diverse da quelle descritte nel testo biblico. In altri casi, come quello dell'incisione tratta da *Figures de la Bible* del 1728 e dall'edizione inglese illustrata della Bibbia del 1872, le rappresentazioni conferiscono al Tabernacolo il ruolo iconico che ha assunto nel corso dei secoli (Peirce 1906). Un diverso approccio, invece, è quello seguito dall'architetto Giuseppe Boschi (Benincampi, 2020), che sceglie di rappresentare il Tabernacolo in pianta e in elevato, con un approccio di gran lunga più tecnico, per studiarne i rapporti geometrici e proporzionali esaltando così la sacralità e la perfezione della costruzione.

Questa ambivalenza tra dimensione testuale, realizzabilità effettiva e rappresentazione sembra divenire piuttosto marcata quando l'apparato simbolico, numerologico e allegorico detiene una forza espressiva assoluta, derivata dal contesto, e predominante rispetto sia al linguaggio sia alla sintassi architettonica. Ciò crea una architettura dell'immaginazione che, pur ripercorrendo nella forma una descrizione attenta e minuziosa di ciò che potrebbe essere costruito, in realtà si distanzia fortemente dalle qualità costruttive che l'architettura incarna. Lo stesso avviene nel processo di creazione di immagini tramite algoritmi di IA. La sperimentazione ha previsto l'utilizzo di diversi prompt, con differenti gradi di specificità. Inizialmente è stata testata la capacità dell'IA di generare un'immagine a partire da un prompt semplice e generico ("Tabernacolo di Mosè") per arrivare poi a riferirsi sia alla fonte primaria, quella del testo biblico, sia a quelle letterarie e bibliografiche esistenti sul tema. L'immagine elaborata da Chat GPT è stata scelta tra diverse proposte, elaborate tramite Leonardo AI e Starry AI, perché sintetizza i caratteri architettonici e decorativi, i valori simbolici e il contesto. Il risultato appare piuttosto corrispondente alla descrizione del testo biblico: la tenda a pianta rettangolare è collocata nel deserto, circondata da un recinto di stoffa chiara e sostenuta da pali. Davanti all'ingresso, sono visibili tre elementi liturgici: un'ara in oro, una conca o bacino d'oro, identificabile con il lavacro e un drappo rettangolare multicolore, forse interpretato come la porta del cortile. L'ingresso è coperto da tendaggi riccamente decorati, con figure alate, mentre all'interno si intravede un altare o arca. Le diverse versioni hanno riportato una significativa distanza rispetto a una lettura filologica rigorosa del testo. Le proporzioni architettoniche non risultano sempre conformi alla descrizione biblica: alcuni elementi fondamentali come la distinzione

tra Luogo Santo e Santo dei Santi, i materiali specifici o le decorazioni con cherubini sono talvolta omessi, reinterpretati o restituiti in forme simboliche non riconducibili alla tradizione ebraico-cristiana. Questa discrepanza sottolinea come l'IA non abbia interpretato il testo riferendosi esclusivamente alla tradizione costruttiva e al contesto culturale, ma attraverso correlazioni statistiche, stilistiche e semantiche basate su immagini storiche, modelli artistici e dataset contemporanei, spesso contaminati da diversi stili o archetipi.

## Conclusioni

Il caso del Tabernacolo di Mosè evidenzia una questione attuale nell'ambito della rappresentazione: è possibile generare immagini rappresentative e ricostruttive di un certo tipo di patrimonio immateriale mediante algoritmi di IA? In caso affermativo, in quale misura tali rappresentazioni possono essere considerate veicolo autentico di trasmissione culturale? L'intelligenza artificiale, impiegata in questo contesto per la generazione di immagini a partire da testi sacri, si confronta con un oggetto che è per sua natura simbolico, mobile, rituale, che potrebbe addirittura non essere realmente esistito, dunque immateriale. La sua descrizione biblica ha attraversato secoli di interpretazioni, adattamenti e riletture e ha stimolato visioni diverse in funzione dei contesti storici e teologici di riferimento. In questo quadro, le immagini generate con l'IA propongono una lettura non storicizzata, ma computazionale, in grado di mescolare tratti iconografici, riferimenti artistici e soluzioni estetiche derivate da un ampio corpus visivo.

Queste immagini artificiali non possono avere valore scientificamente filologico in sé, alla pari di tutte le rappresentazioni di artisti e studiosi che, a diversi livelli, hanno dato la loro interpretazione del Tabernacolo mediante il disegno. Da questo punto di vista, le immagini generate tramite algoritmi *text to image* vanno considerate come esempi che ci aiutano a comprendere il modo in cui i linguaggi artificiali si relazionano con l'immaginario umano. Non si tratta semplicemente di un esperimento estetico, ma di un'operazione che solleva interrogativi più ampi sull'efficacia comunicativa delle immagini nel trasmettere valori religiosi, culturali e simbolici e che conferma il ruolo della rappresentazione come un atto selettivo e progettuale.

## Bibliografia

- Benincampi, I. (2020). Giuseppe Boschi «pittore ed architetto faentino». Ginevra Bentivoglio Editore.
- Eco, U. (2002). Baudolino. Art Servizi Editoriali S.p.A. Bompiani.
- Eco, U. (2013). *Storia delle terre e dei luoghi leggendari*. RCS Libri S.p.A. Bompiani.
- Neuman, W. (1861). *Die Stiftshütte in Bild und Wort*. F. A. Perthes.
- White, J. J. (2024). *The poetics of visuality: Ekphrasis, material agency, and the visual imagination in biblical antiquity*. Mohr Siebeck.
- Bölek, B., Tural, O., & Özbaşaran, H. (2023). A systematic review on artificial intelligence applications in architecture. *Journal of Design for Resilience in Architecture and Planning*, 4(1), 91–104. <https://doi.org/10.47818/DRArch.2023.v4i1085>
- Epstein, E. M. (1911). *The construction of the tabernacle*. *The Monist*, 21(4), 567–623.
- Peirce, C. S. S. (1906). Prolegomena to an apology for pragmatism. *The Monist*, 16(4), 492–546.

## Immagine

Ricostruzione del Tabernacolo di Mosè: immagini ricostruttive realizzate mediante modelli generativi di IA. In alto, il risultato derivato dall'integrazione nel prompt di fonti e letteratura esistente; in basso, risultati parziali ottenuti durante la sperimentazione.